



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIO MERCOLEDÌ 7 MARZO 2018

Università' degli Studi di Milano

Delibere CDA  
85/2018 del 24/05/2018  
Classif. 9.5



Il giorno 7 marzo 2018 – alle ore 14,30 – presso una sala dell'edificio sito in Milano, via S. Sofia 11 – si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Milano.

Sono presenti:

Prof. Gianluca Vago	- Rettore - Presidente
Prof.ssa Maria Daniela Candia	- Prorettore Vicario**
Prof. Francesco Blasi	- Componente interno
Prof. Stefano Simonetta	- Componente interno
Dott.ssa Francesca Pasinelli	- Componente esterno
Dott.ssa Ursula Buchmeiser	- Componente esterno
Dott. Salvatore Bragantini	- Componente esterno
Dott. Ing. Giovanni Romani	- Componente esterno
Sig. Andrea Maria Ceriani	- Rappresentante degli studenti
Sig. Paolo Pedotti	- Rappresentante degli studenti

\*\* Presiede la seduta per la trattazione dei punti 2 e 3 all'o.d.g..

Sono assenti giustificati il prof. Franco Cozzi e la prof. ssa Claudia Storti.

Il Rettore, la dott. ssa Buchmeiser e il dott. Bragantini lasciano la seduta al termine della trattazione del punto 1 all'o.d.g..

Assiste alla seduta, fino al termine della trattazione del punto 1 all'o.d.g., il dott. Renato Cambursano, Componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Partecipano alla seduta:

Dott. Walter Bergamaschi, Direttore Generale – Segretario, assistito per le operazioni relative dalla dott.ssa Anna De Gaetano, Capo Area Affari istituzionali, internazionali e Formazione e dalla dott.ssa Maria di Nardo.

Prof.ssa Chiara Tonelli, Prorettore delegata al Coordinamento e alla promozione della ricerca.

Prof.ssa Monica Diluca, Prorettore delegata all'Internazionalizzazione.

Prof. Alessandro Boscati, Prorettore delegato al Personale e alle politiche per il lavoro.

...omissis...



## **1 - AVVIO DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CAMPUS DELL'ATENEO NELL'AREA EX EXPO A SEGUITO DEL PARERE DEL SENATO ACCADEMICO.**

Il Rettore ricorda che nella seduta straordinaria svoltasi nella giornata di ieri, 6 marzo, il Consiglio di amministrazione ha approvato il trasferimento nell'ex area di Expo Milano 2015 dei Dipartimenti scientifici attualmente aventi sede in Città Studi e zone limitrofe, dando mandato al Rettore di acquisire in merito al trasferimento il definitivo parere del Senato accademico, alla luce degli elementi emergenti dalle analisi tecnica ed economica condotte, come risultano dalla documentazione fornita dall'Amministrazione universitaria.

Con la medesima delibera il Consiglio ha inoltre dato mandato al Direttore Generale di avviare la predisposizione di un progetto di fattibilità relativo all'ipotesi di ristrutturazione del complesso sito in via Celoria n. 10, destinato a ospitare il Dipartimento di Beni Culturali e ambientali e il progetto di creazione di un Centro studi, comprendente un Museo scientifico per i diritti umani, la criminalistica e la storia dell'uomo.

Nella seduta straordinaria tenutasi anch'essa nella giornata di ieri 6 marzo, riferisce il Rettore, il Senato accademico si è espresso, in via definitiva, a favore sia del predetto trasferimento che della predisposizione del progetto di fattibilità per la ristrutturazione del complesso di via Celoria n. 10.

A questo punto, rimarca il Rettore, si rende opportuno che il Consiglio di amministrazione deliberi da subito in merito all'avvio delle procedure necessarie alla realizzazione del nuovo Campus universitario nella predetta area.

Al riguardo il Rettore richiama l'art. 21, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.), ai sensi del quale *"le amministrazioni aggiudicatrici adottano... il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali"*. Tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti". Richiama altresì l'art. 3, commi 3 e 4, del predetto Codice dei Contratti Pubblici, che stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e che in tale ambito *"le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato"*.

Il Rettore fa presente inoltre che, fino all'adozione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al comma 8 del sopra citato art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici, di attuazione dello stesso art. 21, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, *"nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato"*. *Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto"*.

La conferma dell'interesse dell'Università al trasferimento, nell'area che ha ospitato Expo 2015, dei Dipartimenti scientifici attualmente aventi sede in Città Studi e zone limitrofe comporta, ai sensi delle disposizioni sopra citate, l'inclusione dell'opera nella programmazione triennale dell'Ateneo in occasione del prossimo aggiornamento annuale.

Il Rettore ricorda ancora che in data 23 febbraio 2018 la Società Lendlease Infrastructure (Italy) S.r.l. ha formulato, per la realizzazione della nuova sede del Campus universitario "Science for Citizen", una proposta ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.lgs n.50/2016.

Tale articolo dispone che gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, *"non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente"*, e aggiunge che *"il progetto di fattibilità eventualmente modificato, è inserito negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti"*. Al fine di valutare la fattibilità della proposta, ai sensi della disposizione precitata, *"l'amministrazione aggiudicatrice può*



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

*invitare il proponente ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il proponente non apporta le modifiche richieste, la proposta non può essere valutata positivamente”.*

La proposta della Società Lendlease, evidenzia infine il Rettore, è da ritenersi ammissibile all'*iter* di valutazione previsto dalla richiamata normativa.

Esaurita l'illustrazione del Rettore, il Consiglio di amministrazione, alla luce di quanto esposto dallo stesso, riaffermate tutte le considerazioni già espresse nella seduta dello scorso 6 marzo, richiamato il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 5-6 marzo 2018, all'unanimità

### delibera

- di dare mandato al Rettore di comunicare alla Società Arexpo S.p.A. la decisione degli Organi di governo dell'Ateneo di trasferire nell'ex area di Expo Milano 2015 i Dipartimenti scientifici attualmente aventi sede in Città Studi e zone limitrofe, sollecitando la stessa Società a perfezionare il procedimento urbanistico di approvazione del Programma Integrato di Intervento dell'area medesima, che dovrà recepire le esigenze funzionali già espresse dall'Università;
- di dare mandato al Direttore Generale di eseguire, anche attraverso il supporto di specifici *advisor*, una valutazione di confronto fra l'ipotesi di realizzazione dell'opera in partenariato pubblico-privato (PPP) e l'ipotesi di realizzazione dell'opera mediante ricorso al tradizionale appalto di lavori, secondo la tecnica del "Public Sector Comparator" ("PSC"), che costituirà il presupposto anche per valutare la fattibilità della proposta formulata dalla Società Lendlease Infrastructure (Italy) S.r.l. per la realizzazione del Campus dell'Università, a norma dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs 50/2016;
- di disporre l'inclusione della realizzazione del nuovo Campus dell'Università nel primo aggiornamento della programmazione triennale delle opere pubbliche, in ottemperanza alla vigente normativa;
- di avviare l'istruttoria finalizzata a valutare la fattibilità della proposta della Società Lendlease, in termini di validità tecnica, economica e di corretta allocazione dei rischi in capo al concessionario, secondo quanto previsto dalla decisione Eurostat (Ufficio Statistico dell'Unione Europea) dell'11 febbraio 2004, n. 18 e dalla normativa vigente, richiedendo al promotore le eventuali modifiche che si rendano all'uopo necessarie;
- di impegnarsi a riportare al Senato accademico, entro il termine previsto dalla normativa vigente, gli esiti dell'anzidetta valutazione;
- di provvedere, in caso di valutazione positiva della proposta della Società Lendlease, attraverso l'adozione di successive deliberazioni, al conseguente adeguamento e aggiornamento della programmazione triennale delle opere pubbliche dell'Ateneo, nella misura in cui opportuno o necessario, e all'indizione dell'apposita gara alla base della quale dovrà essere posto il progetto della Società Lendlease, che, secondo quanto previsto dalla normativa, vi dovrà partecipare con la facoltà di esercitare il diritto di prelazione;
- di riservarsi, qualora l'esito della valutazione fosse negativo, di individuare, sulla scorta dei risultati della valutazione di confronto di cui al punto b), la modalità più appropriata, fra appalto per lavori o finanza di progetto, per procedere nell'attuazione del progetto stesso;
- di dare mandato all'Amministrazione di elaborare un'analisi economico-finanziaria complessiva dell'operazione di trasferimento che ricomprenda anche l'ipotesi di riqualificazione degli immobili di proprietà dell'Ateneo situati in Città Studi che resteranno nella disponibilità dell'Università, anche tenendo conto degli impegni derivanti dalla sottoscrizione da parte dell'Ateneo dell'Accordo di Programma con il Comune di Milano, la Regione Lombardia, l'Agenzia del Demanio, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e il Politecnico di Milano, finalizzato a consentire la rigenerazione urbana dell'ambito territoriale 'Città Studi'.

...omissis...

Esaurita la trattazione dell'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.25.

IL SEGRETARIO

(Dott. Walter Bergamaschi)

IL PRESIDENTE

(Prof.ssa Maria Daniela Gandia)